

L'INAUGURAZIONE
DELLA NUOVA AREA PRODUTTIVAOltre trecento invitati Al taglio del
nastro autorità, dipendenti piacentini e
tutta la rete di vendita nel mondoNordmeccanica raddoppia
e batte le multinazionaliAltri cinquemila metri quadrati nello stabilimento di via dell'Orsina
Antonio Cerciello: «Resteremo leader nel mondo per altri cento anni»

■ In un momento di crisi globale c'è un'azienda piacentina che non solo va a gonfie vele nei mercati americani e asiatici, ma a Piacenza raddoppia quasi la propria linea produttiva. E' la Nordmeccanica che ieri ha inaugurato il nuovo capannone in via dell'Orsina portando a 16mila metri quadrati la superficie e apprestandosi a fare nuove assunzioni di personale. «Siamo leader nel mondo e non esiste una multinazionale che possa competere con noi» esclama raggianti il presidente, l'ingegner Antonio Cerciello, che indica il nipote Antonio in fasce in braccio al figlio Vincenzo. «Resteremo leader per altri cento anni».

E' un evento che il presidente Antonio Cerciello e i figli Vincenzo e Alfredo hanno deciso di celebrare con 330 invitati. Con la rete di vendita per la prima volta riunita a Piacenza. Con le auto-

rità cittadine perchè Cerciello, napoletano d'origine, qui ha costruito il miracolo. In prima fila, tra gli altri, il prefetto Antonino Puglisi, il questore Calogero Germanà, il parlamentare Tommaso Foti, il presidente della Provincia Massimo Trespici, il sindaco Roberto Reggi, il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Parenti. Con il personale piacentino, con la squadra di volley femminile Rebecchi Nordmeccanica entrata nei play-off e quella di automobilismo con l'obiettivo di portare due piloti in Formula 1. Perchè dalla tecnologia allo sport, per la famiglia Cerciello, il passo è breve. Naturalmente vincente.

«A distanza di 7 anni dalla prima espansione produttiva, ci troviamo oggi a festeggiare il nuovo stabilimento - esordisce Cerciello -. A Piacenza assumeremo altra gente: un 10-15 per cento in

due anni. Nonostante la difficile crisi economica mondiale, Nordmeccanica ha continuato a crescere, puntando sull'innovazione ed investendo notevoli capitali nelle proprie strutture produttive in Italia, in Cina e negli Stati Uniti».

«La crescita si riflette anche sul fatturato - prosegue -: nel 2011 abbiamo raggiunto il traguardo di 60 milioni con un incremento rispetto all'anno precedente del 28%; anche nel 2012 l'incremento sarà del 28% e nel 2013 e nel 2014 confermiamo un fisso del 25% annuo. Nel 1999 il fatturato era di 7 milioni». «E anche grazie all'investimento costante nella ricerca - può dire con orgoglio - sempre con capitali interni pari al 3-5% del nostro fatturato, controlliamo il 65% del mercato mondiale dell'imballaggio flessibile. La nostra attenzione è concentrata sulle esigenze dei nostri

clienti e sulle nuove tecnologie in particolare ai settori delle pellicole per i pannelli solari e a quello farmaceutico».

L'anno 2012 sarà ricco di eventi. Ricorre il decimo anniversario dell'apertura della sede americana. «Abbiamo intrapreso questa iniziativa nell'anno 2001 - racconta -, caratterizzato da forti incertezze soprattutto negli Stati Uniti. Era l'11 settembre. Io e l'ingegner Caimmi stavamo proprio volando negli Stati Uniti e quando ci hanno comunicato che l'aereo sarebbe dovuto rientrare ho temuto per la famiglia, per tutte le persone, ma anche per tutti gli impegni finanziari che ormai avevo intrapreso». «Abbiamo avuto il coraggio di credere nel nostro istinto - può oggi essere raggianti il patron - e nei nostri progetti ed il tempo ci ha dato ragione: dal 2-3% di presenza iniziale, siamo saliti a controllare il 70%

del mercato americano dell'imballaggio flessibile».

All'apertura della sede americana è seguita quella di Nordmeccanica Latino America a Buenos Aires, nel 2005, «che ci ha portato a rafforzare la nostra posizione di leader anche nei paesi del Sud-America». E' di questi giorni l'apertura della nuova filiale Nordmeccanica India, «una struttura dedicata all'emergente mercato indiano, dove la nostra presenza è già molto forte».

«Grazie al nostro coraggio, alla nostra determinazione ed al nostro impegno - evidenzia Cerciello - i risultati ottenuti fino ad ora sono stati eccellenti. Il numero delle macchine prodotte ed installate nel mondo è aumentato in modo considerevole ed il marchio Nordmeccanica si è consolidato come sinonimo di qualità ed efficienza in tutto il mondo».

Federico Frighi

Vincenzo Cerciello e la lezione di Leonardo da Vinci

La semplicità segreto
di un'azienda-squadra

■ (fri) Un'azienda-squadra che della semplicità fa la sua parola chiave. Così ha spiegato il segreto di Nordmeccanica l'ingegner Vincenzo Cerciello, figlio maggiore di Antonio, direttore tecnico e presidente della Nordmeccanica americana. La filosofia dell'azienda è ben esplicitata «nel nostro logo che negli anni è andato stilizzandosi ma che rappresenta sempre quattro vele, ovvero le società che l'hanno formata, tutte con la medesima rotta e il medesimo obiettivo». «Dopo tanti anni di lavoro - evidenzia Cerciello - ad oggi quelle vele rappresentano tutte le persone che lavorano con noi, anche all'interno del tessuto cittadino con i nostri fornitori che non sono fornitori ma sono loro stessi la nostra azienda, così come i clienti grazie ai quali siamo arrivati ad avere il 65 per cento del mercato. E' un'azienda che negli anni si è sviluppata con tutti i suoi collaboratori, la rete di vendita, chi ci rappresenta in giro per il mondo». Insomma un'azienda-squadra che cresce e si sviluppa. Anche grazie alla lungimiranza delle sue guide che hanno stanziato un milione di euro «per un laboratorio con una macchina in esposizione continua per dimostrare come i prodotti che escono da qui sono prodotti innovativi».

«Noi siamo e lo diciamo con orgoglio - evidenzia Vincenzo Cerciello - la prima azienda scelta da Siemens per provare i loro prodotti. Qui abbiamo dei computer innovativi inviati dalla Germania in attesa di essere testati prima di uscire sul mercato nella rete globale». Cita Leonardo Da Vinci e una delle sue frasi entrate nella leggenda: «La semplicità è l'estrema perfezione». «Ebbene - rimarca - noi siamo indimenticabili nel

mondo come quelli che hanno cambiato il mercato con la semplicità delle nostre idee. Fare cose complicate può risultare facile, fare cose semplici spesso è difficile. Abbiamo reso semplici i processi elettronici, abbiamo reso semplici macchine ad altissima perfezione. Abbiamo semplificato i processi produttivi dei pannelli solari, abbiamo semplificato il settore farmaceutico. L'ultima innovazione prevede la sostituzione della bottigliette di plastica con contenitori flessibili che aumentano la durata del prodotto. Siamo entrati anche in altri settori. Stiamo collaborando con un'azienda americana nella fabbricazione di una speciale colla utilizzata all'interno dei giubbotti antiproiettile per fermare le pallottole. Sono soltanto alcune delle applicazioni che Nordmeccanica continuamente fa nel mercato globale e di cui siamo orgogliosi. Questa è un'azienda che cresce, che si sviluppa».

La dimostrazione? «La Germania ha acquistato le nostre macchine perchè, ci hanno detto, per la prima volta, hanno visto qualche cosa di nuovo». Conferma tutto l'ingegner Giuliano Busetto, amministratore delegato della Siemens. «E' un'azienda fantastica che stiamo seguendo da anni - dice -. Ha un grande entusiasmo e una grande attenzione alla tecnologia e all'innovazione. Noi Siemens siamo assolutamente sulla stessa linea d'onda. Quanto più saranno competitive le macchine di Nordmeccanica, tanto più avrà successo Siemens. Innovazione vuol dire anche risparmio energetico e queste macchine sono all'avanguardia nel mondo. I nostri tecnici assieme allo staff dell'ingegner Cerciello stanno lavorando molto bene».



Vincenzo Cerciello con il figlio Antonio e Alfredo Cerciello mentre premia Ivana Rossetti per i 41 anni in Nordmeccanica

In settembre tocca a Shanghai
Il grazie alle diciassette realtà dell'indotto piacentino

■ (fri) Nel mese di maggio Nordmeccanica è attesa a Dusseldorf per la Drupa, la più importante fiera del settore dell'imballaggio, che si svolge ogni 4 anni. «Presenteremo la seconda accoppiatrice venduta alla società Dettmer - dice orgoglioso Antonio Cerciello - importante convertitore tedesco, che ci ha concesso di esporre la macchina in fiera». E' solo uno dei tanti appuntamenti di questo 2012.

Il prossimo 20 settembre sarà inaugurata la nuova sede di Shanghai. «La nostra avventura in territorio cinese - osserva - è iniziata nel 2006 ed ha portato all'apertura del primo stabilimento inaugurato il 29 gennaio 2010. I risultati sono stati eccellenti e dopo solo 8 mesi abbiamo pensato di espandere la nostra area produttiva con una nuova sede di 5.000 mq, sempre a Shanghai. Con questo nuovo stabilimento, il livello occupazionale salirà fi-

no a 70-80 unità entro il 2013 e potremo realizzare la produzione prevista per far fronte alle esigenze e alle grandi aspettative del mercato cinese. Il nostro obiettivo è quello di replicare i successi già ottenuti in tutto il mondo, consolidando la nostra posizione di leader anche in Cina e in tutto il Sud-Est Asiatico». «Sono orgoglioso di confermare - annuncia - che le società cinesi che hanno già confermato la visita al nostro stand in Drupa sono 120-150. Tra gli imprenditori cinesi, 32 saranno poi in visita presso i nostri stabilimenti il 17 maggio, insieme al Presidente del Comitato Speciale delle Industrie Cinesi del settore Accoppiati, Mr. Xia».

Con il nuovo capannone di 5mila metri quadrati inaugurato ieri la superficie produttiva di Nordmeccanica a Piacenza passa a 16mila (nel 1998 era di 7.500 mq). L'organico è in continua

crescita: conta circa 200 persone, di cui 165 impiegate nel territorio piacentino e 35 suddivise tra Cina, Nord-America e Sud-America, ma si prevede l'assunzione di ulteriori risorse nei prossimi mesi. Al fianco, 10 officine piacentine lavorano esclusivamente con Nordmeccanica al 100%. Considerando anche l'indotto di 120 persone, Nordmeccanica assicura lavoro nel territorio piacentino a circa 285 famiglie. E' stato proprio l'ingegner Alfredo Cerciello, direttore finanziario e responsabile di Nordmeccanica in Oriente, a ringraziare gli agenti Aris Doritis, Roman Forster, U-mang Vakharia, Mike Schatzler, così come le 17 aziende fornitrici Rossini, Ferrarini & Benelli, Besco, Bft Burzoni, Casa del Cuscinetto, Carbone, Cimme, Dallavalle Marco, Farinelli s&c, Frigosystem, ITC Ageco, Maxinox, Omb, Ossitaglio, Sama, Tosca Andrea, Zenit.



“
Abbiamo sempre
avuto il coraggio
di credere nel nostro
istinto. Il tempo
ci ha dato ragione”
Antonio Cerciello
Presidente di Nordmeccanica

Busetto (Siemens): «Insieme lavoriamo bene. Come noi puntano sulle tecnologie e sull'innovazione»

Speciale su Telelibertà Giovedì alle 20,45 uno speciale sull'inaugurazione dello stabilimento con interviste ai protagonisti



Il presidente della Lega pallavolo femminile **Fabris: «In un solo anno già nella storia del volley»**
Grande festa per l'accesso ai play-off



La squadra della Rebecchi Nordmeccanica premiata sul palco

«Antonio Cerciello mi è venuto a trovare pochi giorni dopo la retrocessione del Piacenza. Voleva entrare con più quote nella società di pallavolo e, nel giro di due anni, l'avrebbe catapultata nella grandi del volley femminile italiano e nell'Europa. Non solo ci è riuscito: è anche stato capace di fare tutto questo in un anno solo». Parola di Mauro Fabris, presidente nazionale della Lega Volley femminile. Fabris non poteva mancare all'inaugurazione della nuova area produttiva. In modo particolare se questa stessa inaugurazione cade il giorno dopo un evento senza precedenti per la pallavolo femminile biancorossa: «La Rebecchi Nordmeccanica si è guadagnata un posto in Europa, approdando nella prossima Coppa Cev. Ed il successo senza precedenti è doppio: nella stessa partita, vinta contro Novara, la formazione è riuscita a strappare un posto per i play off, andandosi a giocare lo scudetto con i top team del campionato di A femminile. Anche questa è storia senza precedenti». Si comincia mercoledì ma, intanto, ecco la passerella delle giocatrici. Una ad una le atlete vengono chiamate sul palco ed omaggiate. Con loro, anche il direttore generale Giorgio Varacca, l'allenatore Riccardo Marchesi ed il capitano Manuela Leggeri. «La famiglia Cerciello ha creduto fortemente nel progetto, trasmettendo i valori portanti dell'azienda, tra cui l'innovazione, anche nello sport - aggiunge Fabris -. E possono ancora esserci gradevoli sorprese: non sono esclusi, in-

fatti, lo scudetto e l'approdo in Champions League». Il cammino della Rebecchi Nordmeccanica è ancora all'inizio della sua storia.

«Da qualche anno, abbiamo scelto di indirizzare la nostra passione ed il nostro impegno anche nell'ambito sportivo - sottolinea Antonio Cerciello -. Crediamo nello sport quale veicolo di socializzazione e di comunicazione, nazionale ed internazionale, e per questo abbiamo voluto investire le nostre risorse, sia a Piacenza sia a Shanghai. La squadra di volley femminile di Shanghai è tra le compagini più forti del panorama cinese e si è classificata al secondo posto nel campionato del suo Paese. La squadra di volley femminile di Piacenza sta ottenendo grandissimi risultati: lo dimostra il 4° posto raggiunto nella classifica finale ed il passaporto per le coppe. Con Giovanni Rebecchi, abbiamo accompagnato questa squadra e siamo veramente orgogliosi del successo raggiunto». Dalle premesse, il proclama per Piacenza, una città che Cerciello sente "casa sua": «Il mio desiderio è che diventi un punto di riferimento della pallavolo femminile nazionale ed internazionale. I prossimi 20 e 21 aprile si giocherà la Nordmeccanica Cup, il primo torneo di pallavolo femminile italo-cinese, al quale parteciperanno oltre, alla nostra squadra, anche la MC-Carnaghi Villa Cortese, la Chateau d'Ax Urbino e la squadra di Shanghai. Sarà una splendida vetrina per l'Italia, per Piacenza e per la sua pallavolo».

Riccardo Delfanti



Sopra, Antonio Cerciello; a destra, Vincenzo Cerciello con Giuliano Busetto (Siemens); a sinistra, il taglio del nastro (foto Bellardo)



«Prossimo obiettivo: correre in Formula 1»

L'azienda sostiene la scalata dell'Euronova Racing, che intanto lancia promesse

Dalla pallavolo femminile all'automobilismo, l'obiettivo è sempre quello più alto possibile. Si sfiora un sogno che si chiama "Formula Uno", in casa Nordmeccanica. Lo si scopre nel piazzale dell'azienda, osservando le due monoposto da AutoGp tappezzate con i loghi del colosso piacentino ed esposte per la grande inaugurazione dell'ampliamento dello stabilimento cittadino. «Nel 2011, dalla scorsa stagione, siamo entrati nel motorsport sponsorizzando l'Euronova Racing, team che aiuta i giovani ad avvicinarsi alla F1 passando le categorie minori - racconta Vincenzo Cerciello -. Quest'anno, intensifichiamo la nostra presenza in questo mondo, tanto competitivo quanto affascinante. Se prima eravamo dentro questo settore, ora ne siamo decisamente protagonisti. Di fatto, il nome della nostra azienda si abbina a quello di giovani pilo-



Una delle due monoposto AutoGp esposte ieri nel nuovo stabilimento

ti che possono rappresentare il domani e che potrebbero approdare in Formula Uno nel giro di qualche anno. Il team che abbiamo deciso di sostenere è uno di quelli che permette ai piloti giovanissimi il grande salto di qualità. E' proprio quest'idea che ci ha affascinato e che ci ha spinti a sponsorizzare le vetture di AutoGp». L'Euronova - scuderia fondata nel 2001 dall'ex pilota Vincenzo Sospiri - ha già tenuto a battesimo qualche fuoriclasse

dai "numeri" importanti, gli stessi necessari per far decollare la carriera verso i massimi livelli: «Robert Kubica, pilota di F1 (che proprio in questi giorni si sta riaffacciando verso l'automobilismo dopo il terribile incidente subito il 6 febbraio del 2011 durante il rally di Andora), ha corso con noi nel 2002; lo stesso ha fatto Vitaly Petrov, altro driver impegnato nella F1, che ha gareggiato con i nostri colori nel 2003 e nel 2004 - racconta il team manager Sospiri -

E' passato nel nostro team anche Luca Filippi, uno di quelli che ha tanto da dire nel motorsport di alto livello e che è già collaudatore di Formula Uno. Il nome Nordmeccanica sarà ben presente sulle nostre monoposto, impegnate nel campionato AutoGp, guidate da due grandi talenti del volante: l'italiano Antonio Spavone, 17 anni, e Sergey Sirotkin, sedicenne russo. L'obiettivo che il team e Nordmeccanica inquadrono, per questi due giovani, è di arrivare ai massimi livelli entro cinque anni. Quando dico massimi livelli, intendo la Formula Uno. Pensiamo che la missione sia possibile». Nordmeccanica non figurerà accanto al nome del team, come succede nella pallavolo; il marchio, tuttavia, sarà uno di quelli "main" - più importanti - nel bel mezzo della carrozzeria delle monoposto dell'Euronova Racing.

r. d.

